

ORE 12

Anno XXV - Numero 283 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

L'Istat registra un passo indietro (-0,5%) dell'inflazione con il carrello della spesa che rallenta dal 6,1% al 5,4%

Prezzi meno caldi

A novembre 2023 si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una diminuzione dello 0,5% su base mensile e un aumento di 0,7% su base annua, da +1,7% nel mese precedente (la stima tendenziale preliminare era +0,8%). Continuano a rallentare in termini tendenziali i prezzi dei Beni alimentari, per la



cura della casa e della persona (il cosiddetto carrello della spesa). A novembre - segnala l'Istat - rallentano da +6,1% a +5,4% sull'anno, in calo anche rispetto alle prime stime (+5,8%). Anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto segnalano un rallentamento, da +5,6% a +4,6% tendenziale, dato migliore delle prime stime (+4,8%).

Servizio all'interno

Turisti stranieri, sotto l'albero una pacifica invasione

Analisi Coldiretti su dati Banca d'Italia (+17%)



Aumentano del 17% i viaggiatori stranieri in Italia per le festività di Natale se sarà mantenuto il trend di crescita registrato fino ad ora, con una decisa ripresa del turismo dall'estero anche se rimane ancora inferiore al periodo precovid. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Bankitalia relativi ai primi nove mesi dell'anno in cui sono arrivati ben 68,5 milioni di viaggiatori dall'estero. Oltre 2 turisti stranieri su 3 che arrivano in Italia (70%) - sottolinea la Coldiretti - provengono dall'Unione europea ma rilevanti le presenze dal Regno Unito (5 milioni) e dagli Usa (oltre 3 milioni). L'andamento positivo degli arrivi stranieri è confermato dalla spesa che cresce del 16% rispetto allo scorso anno nel periodo considerato.

Servizio all'interno

Papa Francesco, le guerre e i bambini morti

Il Papa ricorda i 3.000 minori che hanno perso la vita a Gaza e le vittime degli altri conflitti

"Anche noi possiamo amarci gli uni gli altri come fratelli. Quanto bisogno ne abbiamo oggi! Tanti popoli, tanti ragazzi soffrono a causa della guerra! Sapete quanti bambini sono morti a Gaza in questa ultima guerra? Più di tremila. È incredibile, ma è la realtà. E in Ucraina sono più di cinquecento, e nello Yemen, in anni di guerra, sono migliaia. Il loro ricordo ci invita ad essere a nostra volta luci per il mondo, per toccare il cuore di tante persone, specialmente di chi può fermare il turbine della vio-



lenza". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza in Vaticano i ragazzi dell'Azione Cattolica. Ai bambini, nel discorso consegnato, il Papa chiede amore "in famiglia, in parrocchia, a scuola" e nei luoghi della quotidianità "per aiutare tutti a credere che è ancora possibile cambiare rotta, scegliere la vita e tornare a sperare". E il suo pensiero è in particolare per quei Paesi che sono dilaniati da conflitti, causa della morte di centinaia di minori.

Servizio all'interno



Roma - Via Alfana, 39
tel 0633055200
fax 0633055219

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi



Meloni su ciò che non è politica estera



di Fabiana D'Eramo

Intervenuta in sede di replica in Senato dopo la discussione sulle sue comunicazioni in vista del Consiglio europeo, Giorgia Meloni ha illustrato cosa, secondo lei, la politica estera non è. Non è “accodarsi a Francia e Germania e mettersi in fila per una fotografia”, ha spiegato il presidente del Consiglio. E se poteva sembrare un attacco gratuito a Mario Draghi, ha sottolineato che l'intenzione non era quella, e che nel mirino c'era invece il Pd, quella tendenza a “guardare cosa fanno Francia e Germania” senza pensare al bene agli italiani: mettersi in posa di fronte all'obiettivo, pura formalità, “anche quando a casa non si portava niente”. Nella critica di Meloni c'è il sempre verde riferimento alla patina di “buonismo” e “politicamente corretto” che avvolge le azioni intraprese dalla sinistra in materia di Esteri, e dunque l'attenzione a stringere rapporti formali e poco sostanziali con un solo lato dell'Unione. Po-

litica estera per Meloni infatti non è nemmeno lavorare per “un'Europa di serie A e un'Europa di serie B”. Perché se va d'accordo con Francia e Germania, non significa che non possa rivendicare il dialogo con il presidente ungherese Viktor Orbán. Anzi, “in Europa la posizione di Scholz è più distante da noi di quella di Orbán”, ha rimarcato. “Mi si chiede di scegliere, ma l'Europa è a 27 paesi e bisogna parlare con tutti i 27”, ha spiegato, per nulla scombussolata dal fatto che l'ungherese sia vicino al capo del Cremlino Vladimir Putin e fiero avversario dell'ingresso di Kiev nell'Unione, mentre lei abbia sempre ribadito il suo sostegno all'Ucraina. Politica estera non è poi procedere per gradi. “Capisco che possa dare fastidio che l'Italia abbia una strategia di politica estera”, ha detto Meloni, insinuando che qualcuno sia spaventato dalla fermezza delle decisioni del governo italiano. Non ci si aspetterebbe, dunque, proprio da questo deciso esecutivo, l'astensione, per due volte, lo scorso ottobre e di nuovo oggi, al

Mes, la replica stizzita di Di Maio alla Meloni

A proposito del Mes, “ciò che il presidente del Consiglio Giorgia Meloni dice di falso è che io ho firmato il mandato all'ambasciatore quando il governo Conte 2 era già caduto. Ma la data del documento esibito è relativa a quando il governo era nel pieno dei suoi poteri”. Lo ha detto, tra le altre cose, in collegamento da Bruxelles a “Piazza pulita” su La7 l'ex ministro Luigi Di Maio, oggi rappresentante speciale della Ue per il Golfo. Di Maio ha specificato che il foglio autorizzativo esibito da Giorgia Meloni era datato 20 gennaio 2021, ovvero 6 giorni prima della caduta del governo Conte 2. Di Maio, sempre in riferimento alla vicenda, ha anche affermato di non condividere che “si dica che gli ambasciatori italiani siano partecipi di una cospirazione”. E che non bisognerebbe “mettere in dubbio l'integrità delle istituzioni”, cosa che “non fa bene a nessuno”.



cessate il fuoco nella Striscia di Gaza. L'assemblea Generale delle Nazioni Unite ha chiesto a gran voce una tregua umanitaria immediata, duratura e sostenibile nella Striscia per porre fine alle ostilità. Astenersi dal voto è stata per la premier “la più equilibrata fra le posizioni possibili”. Ma su Gaza restano molte aree grigie: pur essendosi dichiarata amica del governo di Netanyahu, Meloni non ha rivendicato di star supportando lo stato di Israele con l'invio di armi. “Forse vi riferite alle armi che il governo Conte ha venduto ad Israele, visto che il governo Conte è stato quello che ha venduto più armi di tutti a Israele”, ha rilanciato. La premier, tuttavia, non ha fermato le forniture con l'inizio del conflitto. A Giuseppe Conte però ha scagliato un'altra accusa. Al centro della riunione dei capi di Stato e di governo dell'Ue ci sarà anche la riforma del Patto di stabilità, che rientrerà in vigore il prossimo primo gennaio dopo una sospensione di oltre tre anni, dovuta prima al Covid e poi all'aggressione in Ucraina. Legata alla trattativa sul patto di Stabilità, c'è la ratifica della riforma del Mes, il fondo salva-Stati, firmata dai rappresentanti dei governi dell'Eurozona nel 2021: il termine per farlo scade alla fine dell'anno, ma l'Italia è l'unica a non aver ancora dato l'okay a causa della contrarietà

della maggioranza. Secondo Meloni infatti il secondo governo Conte ha firmato la riforma del trattato “contro il parere del Parlamento” in quanto governo dimissionario – anche se la decisione era già stata presa e supportata dall'allora maggioranza parlamentare nei due mesi precedenti. L'assenso dato da Conte ora metterebbe il governo “in una condizione difficile”, ma la premier ha affermato che per quanto si possa trattare con l'Europa, non è disposta a dare il suo “assenso a una riforma che nessun governo italiano potrebbe in futuro rispettare. Sicuramente se non fossimo d'accordo sulla soluzione trovata verremmo accusati di essere isolati, ma preferisco questo che essere accusata di aver svenuto l'Italia, come invece è capitato ad altri”. Poiché politica estera non è lasciare che l'Ue si occupi di ciò che i singoli Paesi possono affrontare da soli, infine Meloni vuole rivendicare la resistenza che ha sempre opposto all'Europa, e ribattere sul principio che ai singoli Paesi vengano lasciati i temi più vicini alla vita dei cittadini. Non è strano, dunque, che se i buoni rapporti della premier con Washington le hanno fatto accumulare punti in politica estera – che doveva essere il suo tasto dolente – le sue radici antieuropeiste rendano le cose un po' più difficili.

Meloni:
“La missione di Axiom Space rafforzerà posizionamento Italia in economia spaziale”



La missione Ax-3 del gruppo statunitense Axiom Space, in partenza per la Stazione Spaziale Internazionale (Iss) il prossimo 10 gennaio, rafforzerà il posizionamento dell'Italia nell'ambito dell'economia spaziale. Così la premier, Giorgia Meloni, in un messaggio per l'evento promosso dall'Ambasciata Italiana negli Stati Uniti per la Giornata Nazionale dello Spazio. Il messaggio è stato letto dall'Ambasciatrice Mariangela Zappia.



“Il governo italiano da grande valore a questo progetto, che contribuisce al progresso della comunità scientifica, accademica e industriale del nostro Paese”, ha detto Meloni, aggiungendo che nella missione il ruolo dell'Italia è “di primo piano”, anche con i prodotti agroalimentari. La premier, quindi, ha ringraziato Giovanni Rana e Barilla: con questa missione, infatti, le due aziende invieranno i loro prodotti alimentari nello spazio, anche per promuovere la candidatura della cucina italiana a Patrimonio Unesco dell'Umanità. “Si tratta di una iniziativa di cui siamo orgogliosi, che consente di combinare la tradizione all'innovazione, l'amore per le nostre radici al futuro”, ha concluso Meloni.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DAI GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Politica, Economia & Lavoro

Manovra, dopo tante incertezze arriva il calendario dei lavori



Dopo giorni di incertezze, il calendario della manovra prende finalmente forma, riuscendo a mettere d'accordo governo, maggioranza e opposizioni. La Legge di Bilancio approderà infatti al Senato il prossimo 20 dicembre, con voto alla fiducia venerdì 22. L'accordo raggiunto consentirà una discussione piena degli emendamenti in Commissione a Palazzo Madama, ma allo stesso tempo permetterà di inviare il testo della manovra alla Camera già nel pomeriggio del 22 dicembre e di incardinarlo subito alle Commissioni competenti, con la discussione in Aula a Montecitorio che potrebbe durare dal 27 al 29 in modo da concludersi prima della fine dell'anno. Da giorni maggioranza e opposizioni discutevano sia sul calendario dei lavori sia dei temi degli emendamenti da considerare prioritari. All'interno della maggioranza c'è stato anche un lungo confronto sulla possibilità di inserire nel testo della manovra un emendamento sullo stato di avanzamento del Superbonus, in particolare Forza Italia che ha chiesto una proroga del provvedimento. Il Mef ha però subito ribadito che non è prevista nessuna proroga per il bonus edilizio 110%. Probabilmente

La Banca centrale europea ha confermato i livelli di tutti i tassi ufficiali per l'area euro. La decisione, arrivata al termine del Consiglio direttivo, è in linea con le attese di mercati e analisti. Così, il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali resta quindi al 4,50%, il tasso sui depositi resta al 4% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 4,75%. Nella conferenza stampa seguita ai lavori del Direttivo dell'Istituto centrale di credito, la presidente della Bce Christine Lagarde ha però subito chiarito le aspettative in merito al futuro andamento dei tassi. Scusandosi per la bassa tonalità della sua voce, la presidente della Bce, Christine Lagarde ha riferito di essere "in via di guarigione dal Covid" durante la conferenza stampa al termine del Consiglio direttivo, "ma non sono contagiosa", ha precisato sottolineando di avere voluto comunque partecipare in presenza all'incontro. E durante la conferenza stampa Lagarde ha chiarito la linea: al Consiglio direttivo di oggi alla Bce "non abbiamo assolutamente discusso di tagli dei tassi". Piuttosto si parlava finora di aumenti ai tassi e "tra aumenti e tagli ci sta tutta una fase, non passi dallo stato solido a quello gassoso senza prima attraversare lo stato liquido", è l'immagine che ha usato. "Dovremmo abbassare la guardia? No, assolutamente no", ha sintetizzato la sua risposta a chi le chiedeva indicazioni sulla tempistica dei possibili futuri tagli dei tassi. "Le nostre decisioni - ha ribadito -

l'emendamento non troverà spazio nemmeno nel Milleproroghe, che dovrebbe essere approvato in CdM già dalla prossima settimana. Il governo in totale ha presentato 4 emendamenti, 17 quelli dei relatori, circa 2.600 quelli delle opposizioni, che hanno depositato anche circa 200 sube-

Tassi, la Bce non fa ritocchi e restano invariati



dipendono dai dati, non dal tempo". Alla Bce, ha infine sottolineato "non abbiamo una recessione nel nostro scenario previsionale di base. E non puntiamo a provocare una recessione. Il nostro obiettivo è la stabilità dei prezzi". Va detto che a sorpresa la Bce ha da subito preannunciato che dalla seconda metà del 2024 intende avviare una manovra di progressiva riduzione delle consistenze di titoli, prevalentemente pubblici, accumulati sul piano anticrisi Covid Pepp, mentre una manovra in tal senso è già in corso sul programma App. Finora la Bce aveva sempre riaffermato che intendeva rinnovare l'integralità dei titoli in portafoglio sul Pepp

fino a fine 2024. Ora, invece, dice che intende ridurre gli stock mediamente per 7,5 miliardi di euro al mese nel secondo semestre e che metterà fine ai rinnovi di bond da fine 2024. Intanto il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali resta quindi al 4,50%, il tasso sui depositi resta al 4% e quello sulle operazioni di rifinanziamento marginale al 4,75%. L'inflazione nell'eurozona ha mostrato continue attenuazioni e ora, al 2,4% a novembre dista meno di mezzo punto percentuale dall'obiettivo ufficiale dell'istituzione (2% simmetrico). La Bce afferma di attendersi una momentanea risalita nei mesi a venire. Al tempo stesso i tecnici dell'istituzione

hanno rivisto al ribasso le previsioni di inflazione per l'area valutaria: al 5,4% quest'anno, al 2,75 sul 2024 e al 2,15 sul 2025. I tecnici della Bce hanno rivisto al ribasso le previsioni di inflazione per l'area euro, stimano ora una media del 5,4% quest'anno, un 2,7% nel 2024 e 2,1% nel 2025 e poi un ulteriore calo all'1,9% nel 2026. Per l'inflazione di fondo (al netto di energia, alimentari ed altre voci) i tecnici della Bce stimano 5% quest'anno, 2,7% nel 2024, 2,3% del 2025 e 2,1% del 2026. Le nuove previsioni sono state riferite contestualmente alle decisioni del Consiglio direttivo. Lo scorso settembre la Bce aveva ritoccato al rialzo la previsione di inflazione di quest'anno al 5,6%, al ribasso al 3,2% quella sul 2024 e aveva limato l'attesa sul 2025 al 2,1%. I tecnici della Bce hanno rivisto al ribasso anche le previsioni di crescita economica dell'area euro per quest'anno, allo 0,6%, e per il prossimo, allo 0,8%, mentre hanno confermato al +1,5% l'attesa di crescita del Pil dell'area sul 2025, indicando lo stesso livello anche sul 2026. Lo scorso settembre la Bce aveva rivisto al ribasso le previsioni di crescita economica dell'area euro allo 0,7% su quest'anno, al +1% sul 2024 e al +1,5% sul 2025.

emendamenti ai testi del governo. Gli emendamenti depositati dall'esecutivo riguardano dei correttivi sulle pensioni di medici, infermieri e personale degli enti pubblici, sulla modulazione delle risorse per finanziare il progetto della Ponte sullo Stretto, sui fondi aggiuntivi per integrare gli

stipendi delle forze armate e delle forze dell'ordine e su alcuni contributi agli enti locali per ristori in tema di fiscalità. I lavori della Commissione sono stati convocati fino a lunedì 18 dicembre per tutto il giorno, si lavorerà dunque anche durante il fine settimana. Tra i testi dei relatori troviamo in-

vece un chiarimento sulla cedolare secca per gli affitti brevi la proroga dello stato di emergenza anche per tutto il 2024 legato al conflitto in corso da quasi due anni in Ucraina e una misura per facilitare l'accesso al credito per l'acquisto della casa destinata alle famiglie numerose.


BluePower
 ENTRA IN
BLUEPOWER
 info@bluepowersrl.it
 +39 075 9275963
 Via B. Ubaldi SNC - 06024 - Gubbio (PG)

canale 194
extratv live

Inflazione, ancora una marcia indietro

Nuova diminuzione dello 0,5% a novembre

A novembre 2023 si stima che l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), al lordo dei tabacchi, registri una diminuzione dello 0,5% su base mensile e un aumento di 0,7% su base annua, da +1,7% nel mese precedente (la stima tendenziale preliminare era +0,8%). Continuano a rallentare in termini tendenziali i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (il cosiddetto carrello della spesa). A novembre - segnala l'Istat - rallentano da +6,1% a +5,4% sull'anno, in calo anche rispetto alle prime stime (+5,8%). Anche i prezzi dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto segnalano un rallentamento, da +5,6% a +4,6% tendenziale, dato migliore delle prime stime (+4,8%). Ma andiamo a vedere nel dettaglio il report dell'Istat. La decelerazione del tasso di inflazione si deve prevalentemente ai prezzi degli Energetici, sia non regolamentati (da -17,7% a -22,5%) sia regolamentati (da -31,7% a -34,9%), e, in misura minore, al rallentamento degli alimentari lavorati (da +7,3% a +5,8%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (da +5,5% a +4,6%) e dei servizi relativi ai trasporti (da +4,0% a +3,5%). Tali effetti risultano solo in parte compensati dall'accelerazione dei prezzi degli alimentari non lavorati (da +4,9% a +5,6%). L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi e quella al netto dei



soli beni energetici continuano a rallentare (entrambe da +4,2%, registrato a ottobre, a +3,6%). Dopo essersi annullata a ottobre, la dinamica tendenziale dei

prezzi dei beni scende su valori negativi (a -1,4%), mentre quella dei servizi rimane su valori positivi, sebbene in ulteriore rallentamento (da +4,1% a +3,7%),

determinando un ampliamento del differenziale inflazionistico tra il comparto dei servizi e quello dei beni (+5,1 punti percentuali, dai +4,1 di ottobre). Continuano a rallentare in termini tendenziali i prezzi dei Beni alimentari, per la cura della casa e della persona (da +6,1% a +5,4%) e quelli dei prodotti ad alta frequenza d'acquisto (da +5,6% a +4,6%). La diminuzione congiunturale dell'indice generale si deve principalmente ai prezzi degli energetici non regolamentati (-3,8%), dei servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-1,3%), dei servizi relativi ai trasporti e degli energetici regolamentati (-0,7% entrambi); tali effetti sono stati solo in parte compensati dall'incres-

mento dei prezzi degli alimentari non lavorati (+0,8%). L'inflazione acquisita per il 2023 è pari a +5,7% per l'indice generale e a +5,1% per la componente di fondo. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,6% su base mensile e aumenta di 0,6% su base annua, in ulteriore decelerazione da +1,8% di ottobre (la stima preliminare era +0,7%). L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra una diminuzione di 0,4% su base mensile e un aumento di 0,7% su base annua.

Il commento

A novembre l'inflazione scende a 0,7%, tornando a livelli prossimi a quelli del febbraio 2021 (+0,6%). L'ulteriore calo del tasso di inflazione risente ancora del favorevole andamento dei prezzi dei Beni energetici, che a novembre evidenziano una netta flessione sul piano congiunturale. Un contributo al rallentamento dell'inflazione si deve inoltre alla dinamica dei prezzi di alcune tipologie di servizi (ricreativi, culturali e per la cura della persona e di trasporto) e alla nuova decelerazione dei prezzi degli Alimentari (+5,8%), in particolare della componente lavorata, che esercita un freno alla crescita su base annua dei prezzi del "carrello della spesa" (+5,4%). Infine, l'inflazione di fondo si attesta a novembre al +3,6% (da +4,2%).



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
manifesti, locandine,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. si opera sul territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo sviluppo di nuove tecnologie ed alla manutenzione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



Politica Economia

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, al termine del Consiglio europeo a Bruxelles “Patto di Stabilità, no ricatti sul Mes, con Macron cerchiamo convergenze”



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha tenuto un punto stampa al termine del Consiglio europeo a Bruxelles. Sulla riforma del Patto di Stabilità “le posizioni sono ancora abbastanza distanti”, ha detto. “Il tema formalmente è rimandato al prossimo Ecofin del 20 dicembre. Le posizioni sono ancora abbastanza distanti ma bisogna lavorare ora dopo ora su questo punto”. “Io non penso che sia impossibile oggi trovare un accordo, penso che un accordo alla fine si possa sia debba trovare ma non potrei dirle che lo abbiamo già trovato”, ha rimarcato. “Sul tema della Patto di stabilità e del Mes, devo dirvi che questo link lo vedo solo nel dibattito italiano. Sicuramente per noi fa la differenza sapere quale sia il patto del quale disponiamo perché abbiamo sempre detto che gli strumenti si mettono insieme tutti quanti. Ma non c'è questa dimensione del ricatto, di dire ‘se non fai questo, non diamo questo’. Non l'ho mai vista e nessuno posto la questione così”. “Ho avuto un bilaterale con Macron, poi Scholz, che era seduto al ta-

volo accanto, si è fermato ma a quel punto non c'erano particolari dossier. Con il presidente francese abbiamo affrontato dal tema del Patto di stabilità a tutti gli altri dossier sui quali pensiamo si possa costruire una convergenza e sul tema del Patto ci sono diverse convergenze”, ha aggiunto.

“Veto? Cerco soluzioni perché possiamo rispettarlo”
“Io ho detto e ripeto, l'ho detto in Parlamento tre giorni fa: l'unica cosa che io non posso fare è dare il mio ok a un Patto che, non io, ma nessun governo italiano potrebbe rispettare. Perché sarebbe ingiusto, perché non sarebbe utile per noi. Dopodiché ho letto: ‘Mario Monti dice mette il veto’. Diciamo che se la mettiamo così non è un buon modo di cercare delle sintesi con gli altri”, ha affermato ancora la presidente Giorgia Meloni. “Cerchiamo di ottenere un patto che ci offra le condizioni per fare seriamente il nostro lavoro - ha spiegato -. Non chiediamo una modifica del patto per gettare i soldi dalla finestra però chiediamo una mo-

Patto stabilità, il ministro degli Esteri Tajani: “Non siamo contrari, ma vogliamo equilibrio”



Sul Patto di Stabilità “noi non siamo pregiudizialmente contro ma vogliamo che ci sia equilibrio. Credo che si debba trovare un compromesso equo che non penalizzi l'Italia, e neanche la Francia, che ha una visione molto simile alla nostra. Dobbiamo avere degli obiettivi realizzabili perché se si pongono gli obiettivi irrealizzabili, significa prendersi gioco dei cittadini ma anche dell'Europa”. Lo ha detto il ministro degli Esteri e vice-premier, Antonio Tajani, in un punto stampa al vertice del Ppe in occasione del Consiglio europeo a Bruxelles.

difica del patto che ci consenta di fare quello che riteniamo giusto fare e che l'Europa si è data come strategia. Parlo particolarmente degli investimenti, senza essere per questo colpiti, perché sarebbe una strategia miope, non per l'Italia ma per l'Europa che si è data quelle strategie e chiaramente su questo cerchiamo di diciamo coinvolgere più paesi possibili”.

“Ecofin in video? Difficile trovare soluzioni”
“Probabilmente sarebbe meglio, forse più facile” avere un

Patto stabilità, Giorgetti: “Firmeremo solo se negli interessi dell'Italia”



“Non ho niente contro le videoconferenze ma che vada a chiudere un accordo che condizionerà l'Italia per i prossimi 20 anni anche no, grazie, un Ecofin in presenza sarebbe opportuno”. Lo dice il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo ad Atreju. “Se l'Europa ha fatto delle scelte strategiche, armare non solo l'Ucraina oggi ma l'Europa domani, se vuole essere pioniera nella lotta al cambiamento climatico, se abbiamo questi grandi obiettivi politici che non abbiamo deciso noi abbiamo il dovere di creare un sistema di regole fiscali che consenta di raggiungerli o abbiamo messo le condizioni per distruggere l'Europa e il nostro condominio”, spiega. “Abbiamo fatto dei passi in avanti, ci sono tanti aspetti da chiarire. Un patto che duri 10,15, 20 anni deve valutare tante cose, se non c'è da aspettare un altro po' non è neanche male. L'Italia valuterà tutti i mezzi a disposizione per fare gli interessi nazionali, altri partono da posizioni di vantaggio, anche la Germania può mettere il veto. Ci vuole responsabilità e senso del momento, metteremo la firma se sarà negli interessi dell'Italia”. Così ha concluso Giorgetti.



“Ue: Europa incapace di decidere, sembra diventato un condominio”

“L'Europa è incapace di prendere qualsiasi decisione in termini tempestivi e strategici. Corre dietro alla Cina, agli Stati Uniti. D'altronde quando sei in 27, poi saremo in 30, 32... è impossibile decidere. Chiunque ha esperienze di assemblee di condominio, quella è l'immagine dell'Europa adesso. Lo dico con riferimento al Patto di stabilità, agli investimenti strategici e alle grandi sfide nelle quali l'Europa si è imbarcata, se non hai gli strumenti e se non hai un apparato normativo che ti permetta di decidere come fanno gli altri competitori globali, il mondo non è più quello degli anni 60-70-90, lo spiazzamento sarà totale anche sotto il profilo delle esportazioni. Questo è l'affresco”, ha aggiunto il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, intervenendo ad Atreju.

Ecofin in presenza sul Patto di Stabilità, ha detto ancora Giorgia Meloni nel suo punto stampa rispondendo a una domanda sulle affermazioni del ministro Giorgetti, secondo cui è più opportuno chiudere un accordo in presenza che in videoconferenza, come previsto per il 20 dicembre.

“Quello che ho imparato delle trattative da queste parti, è che le interlocuzioni a margine sono molto più utili di quello che poi si dice formalmente nel confronto. Per cui, se si toglie questa possibilità, probabilmente diventa più difficile”, ha spiegato.

Tante le misure, anche rilevanti, entrate nel corpo del dl Fisco con il passaggio parlamentare: dalla restituzione al gruppo Toto della concessione della A24-A25 all'introduzione del Cin per B&B e case vacanze; dalla soluzione per i mutui dei bancari alla riforma delle garanzie per le Pmi; dall'aumento del bonus psicologo all'abolizione dell'obbligo di fatturazione elettronica per i sanitari; da novità sulla tassazione delle componenti dei liquidi delle e-cig a novità sui Pir, alla proroga dello smart working per genitori e fragili privati e alla riapertura dei termini per la rottamazione quater. Oltre all'esenzione dall'Iva per interventi estetici.

RIFORMA GARANZIE FONDO PMI

Il Senato ha introdotto nel testo del decreto la riforma delle garanzie del Fondo per le Pmi, stabilendo che anche per tutto il 2024 rimarrà a 5 milioni di euro il tetto fissato dell'importo massimo garantito dal Fondo di garanzia per le Pmi per ogni singola impresa. La riforma esclude dalla concessione delle garanzie le imprese in fascia 5 del modello di valutazione (ovvero quelle più a rischio) e riduce: dal 60 al 55% la garanzia per le Pmi rientranti nella fascia 1 e 2 e dall'80 al 60% per quelle in fascia 3 e 4. Viene invece aumentata all'80% la garanzia concessa per "operazioni finanziarie aventi ad oggetto il finanziamento di programmi di investimento, nonché per le operazioni finanziarie riferite a Pmi costituite o che abbiano iniziato la propria attività non oltre 3 anni prima della richiesta della garanzia del Fondo e non utilmente valutabili sulla base del modello di valutazione".

DL anticipi, tutte le novità



PROROGA ROTTAMAZIONE QUATER



L'aula del Senato ha approvato l'emendamento che permettere di pagare senza interessi né mora, entro il 18 dicembre 2023, i versamenti scaduti il 31 ottobre e il 30 novembre 2023 delle ultime due rate 2023 della rottamazione quater delle cartelle esattoriali, prevista dalla legge di Bilancio 2023 (quella che riguarda i carichi affidati all'Agenzia delle Entrate dal primo gennaio 2000 al 30 giugno 2022).

CODICE CIN PER B&B

Nel dl Fisco è entrata anche la norma che prevede l'obbligo del codice identificativo nazionale – Cin per le unità immobiliari ad uso abitativo destinate a contratti di locazione per finalità turistiche, alle unità immobiliari ad uso abitativo destinate alle locazioni brevi e alle strutture turistico ricettive alberghiere ed extra alberghiere. Chiunque proponga o conceda in locazione, per finalità turistiche una unità immobiliare ad uso abitativo o una porzione, ovvero il soggetto titolare di una struttura turistico ricettiva alberghiera o extra alberghiera, sarà dunque "tenuto ad esporre il Cin all'esterno dello stabile in cui è collocato l'appartamento o la struttura, assicurando il rispetto di eventuali vincoli urbanistici e paesaggistici, nonché ad indicarlo in ogni annuncio ovunque pubblicato e comunicato". Men-

tre i soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare e i soggetti che gestiscono portali telematici avranno "l'obbligo di indicare, negli annunci ovunque pubblicati e comunicati, il Cin dell'unità immobiliare destinata alla locazione per finalità turistiche, ovvero della struttura turistico ricettiva alberghiera o extra alberghiera".

GAS STOCCATO DA GSE



Il Gestore dei servizi energetici (Gse), anche tramite accordi con società partecipate direttamente o indirettamente dallo Stato e attraverso lo stretto coordinamento con la maggiore impresa di trasporto di gas naturale, provvederà "a erogare un servizio di riempimento di ultima istanza tramite l'acquisto di gas naturale, ai fini del suo stoccaggio e della sua successiva vendita entro il 15 ottobre 2024 (e non più entro il 15 settembre 2024) nel limite di un controvalore pari a 4.000 milioni di euro".

E-CIG



Dal 1 maggio 2024 i prodotti privi di nicotina, anche non direttamente vaporizzabili, destinati ad essere utilizzati come componenti della miscela liquida idonea alla vaporizzazione e che sono volti a conferire un odore o un gusto ai prodotti liquidi da inalazione senza combustione (per le sigarette elettroniche ad esempio) saranno assoggettati all'imposta di consumo applicata ai liquidi da inalazione senza nicotina (attualmente 1,07 euro ogni 10ml) e la loro commercializzazione sarà assoggettata alle norme dei prodotti succedanei dei prodotti da fumo. Come ad esempio la preventiva autorizzazione da parte dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli nei confronti di soggetti in possesso dei requisiti per la gestione dei depositi fiscali di tabacchi lavorati. La riformulazione prevede anche che con determinazione del di-

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecocompatibile.

Agc-creators fa parte del gruppo "Greci Com 36"

Email: redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Facebook, Twitter, Instagram, YouTube icons

CONFIMPRESEITALIA
Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

CONFIMPRESEROMA
area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 8.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dai pensionati.

tel 06.76851715 info@confimpreseitalia.org

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal, INPS logos

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Politica Economia & Lavoro SPECIALE DL ANTICIPI

rettore dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli sia stabilito un congruo termine per lo smaltimento delle scorte di questi prodotti che risultino non conformi. Il termine, viene stabilito, non può essere inferiore a tre mesi, decorrenti dalla data di adozione della predetta determinazione, per lo smaltimento delle scorte detenute da importatori, produttori e distributori e non può essere inferiore a 6 mesi, decorrenti dalla medesima data di adozione, per lo smaltimento delle scorte presenti nelle rivendite di generi di monopolio, negli esercizi di vicinato autorizzati, nelle farmacie e nelle parafarmacie nonché in altri esercizi di vendita. Si stimano dalla misura entrate pari a 1,56 milioni di euro per il 2024 e 3,13 milioni di euro annui dal 2025, che andranno a rimpolpare le risorse per il Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

ALLUVIONATI TOSCANA



Due gli interventi inseriti nel dl Fisco per aiutare la popolazione toscana colpita dall'alluvione del 2 novembre. I contributi a fondo perduto della Simest, previsti per le imprese di export colpite dalle alluvioni, vengono estesi anche alle imprese esportatrici della Toscana colpite dall'alluvione del 2 novembre scorso. La misura è estesa anche alle imprese non direttamente operative sui mercati esteri ma legate a filiere produttive a vocazione esportatrice con fatturato derivi da comprovate attività di fornitura a beneficio di imprese di export. Si esonera, inoltre, fino al 31 dicembre 2024, dalla prestazione di forme di garanzie, le richieste di finanziamento agevolato presentate dalle stesse imprese di export localizzate nelle zone della Toscana colpite dalle alluvioni del 2 novembre scorso. Tutti i contribuenti che avevano residenza o sede legale o operativa nei comuni della Toscana colpiti dall'alluvione del 2 novembre scorso, inoltre, avranno tempo fino al 20 dicembre 2023 per pagare, senza sanzioni e in-

teressi, tutti gli adempimenti e versamenti tributari e contributivi (compresi i versamenti delle ritenute alla fonte delle trattenute relative alle addizionali regionali e comunali e le rate delle cartelle fiscali) che scadono nel periodo dal 2 novembre 2023 al 19 dicembre 2023.

SMART WORKING



Nel dl Fisco è stata inserita anche la proroga al 31 marzo 2024 del lavoro agile per i genitori lavoratori privati con figli minori di 14 anni e per i dipendenti privati fragili.

RILEVATORI GAS ED ESTINTORI B&B

Si prevede inoltre che tutte le unità immobiliari affittate per fini turistici siano dotate di dispositivi per la rilevazione di gas combustibili e del monossido di carbonio funzionanti nonché di estintori portatili (uno ogni 200 mq o frazioni). Inizialmente, con un subemendamento di FI approvato in commissione, questo obbligo era stato previsto solo per chi gestisce b&b e case vacanze in via imprenditoriale. Con una retromarcia invece, la stessa maggioranza ha invece previsto questo obbligo per tutti.

MUTUI BANCARI

Ed è arrivata in Senato, con l'approvazione di tre emendamenti riformulati al dl Fisco, una soluzione per i mutui agevolati concessi ai dipendenti di banca, danneggiati dall'aumento dei tassi e dalla tagliola sui fringe benefit. La concessione di prestiti (a tasso agevolato) è per i dipendenti di banca il principale fringe benefit. La riformulazione interviene proprio sul trattamento fiscale di questo benefit, stabilendo che per la sua tassazione si assume il 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di scadenza di ciascuna rata o, "per i prestiti a tasso fisso, alla data di concessione del prestito", e l'importo degli interessi calco-

lato al tasso applicato sugli stessi. La modifica si attua - si legge - "a decorrere dal periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione" del dl Fisco. Ovvero dal 2023.

ASL



Sono stati introdotti dei limiti all'autonomia imprenditoriale di Asl, aziende ospedaliere, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici - anche se trasformati in fondazioni - e aziende ospedaliere universitarie integrate con il Servizio sanitario nazionale. Nel dettaglio, si prevede che tale autonomia imprenditoriale si eserciti per il coordinamento della finanza pubblica e per la garanzia dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza e nei limiti delle direttive e degli impegni regionali volti alla realizzazione di obiettivi di riequilibrio, anche territoriale, della stessa erogazione dei livelli essenziali di assistenza e di riequilibrio dei risultati d'esercizio del bilancio sanitario delle aziende e del bilancio sanitario consolidato della Regione".

A24-A25

Dal primo gennaio 2024 la concessionaria autostradale Strada dei Parchi (del gruppo Toto) tornerà a gestire le autostrade A24 e A25, che collegano il Lazio all'Abruzzo.

PIR

Gli italiani potranno d'ora in poi detenere anche più di un Piano di risparmio a testa, per un massimo di investimento di 200mila euro da spalmare su 5 anni. La riformulazione elimina il divieto per gli italiani di detenere più di un Pir a testa, permettendo la possibilità di avere più d'uno nel caso di Pir ordinari costituiti presso lo stesso intermediario o la stessa impresa di assicurazione, e nel caso di Pir costituiti a decorrere dal primo gennaio 2020.

BONUS PSICOLOGO

Aumenta la dotazione finanziaria del bonus psicologo 2023 di 5 milioni di euro. Le nuove ri-

sorse, viene specificato, verranno distribuite a tutte le Regioni e le Province autonome con uno o più decreti del ministero della Salute sulla base delle quote di accesso al finanziamento sanitario indistinto.

E-FATTURA SANITARI

Viene eliminato l'obbligo della fatturazione elettronica per i medici e altri operatori sanitari. Sempre in materia di fatture elettroniche, si prevede inoltre che le fatture elettroniche emesse (e inviate al sistema di interscambio) potranno essere visionate dai consumatori attraverso i servizi telematici dell'Agenzia delle entrate in automatico, ovvero senza necessità di richiesta esplicita.

RIVERSAMENTO

CREDITI R&S

Viene prorogata al 31 luglio 2024 la data ultima per il riversamento spontaneo del credito d'imposta R&S. Alla luce di ciò, coloro che hanno utilizzato in compensazione il credito d'imposta e hanno già presentato richiesta telematica di accesso alla procedura di riversamento e non hanno ancora pagato in unica soluzione o della prima rata potranno revocare integralmente la richiesta entro la scadenza del 31 giugno 2024.

FONDO EMERGENZE

Il Fondo per le emergenze nazionali viene rifinanziato con 50 milioni di euro per il 2023, reperiti da tagli ai fondi dei ministeri detenuti al Mef. Il taglio più corposo proprio per il Mef, con una dotazione di 11,121 milioni di euro, seguito dal ministero dell'Università con 8.790.000. Il taglio più piccolo è per il ministero della Salute, con un importo di 90mila euro, e per il ministero dell'Interno con 25mila euro.

PENSIONATI PER PNRR

Fino al 31 dicembre 2026 potranno essere assoldati pensionati per il conferimento di incarichi di vertice presso enti e istituti di carattere nazionale, di competenza dell'amministrazione statale, conferiti, previo parere favorevole delle competenti commissioni parlamentari, da organi costituzionali o anche "di rilevanza costituzionale". Si specifica che ai titolari di pensioni pubbliche, le pubbliche amministrazioni non possono erogare trattamenti economici

che, sommati alla pensione, eccedano il tetto annuo di 240mila euro.

MOSE

Le attività relative al primo ciclo di manutenzione straordinaria del Mose saranno affidate fino al 31 marzo 2025 con gara pubblica bandita dal Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Veneto, il Trentino-Alto Adige ed il Friuli Venezia Giulia.

RIMBORSI CSM

Dal primo gennaio 2024 anche le indennità percepite per le cariche elettive e le funzioni del Csm saranno assimilati ai redditi da lavoro dipendente, e dunque interamente assoggettate all'imposizione tributaria, ad esclusione dai rimborsi spese che invece, come avviene per le cariche elettive e i membri della Consulta, non saranno considerati reddito.

CONSOB

Fino al 31 dicembre 2026 - la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), in deroga alle disposizioni del proprio Regolamento del personale, potesse bandire procedure concorsuali riservate al personale non dirigenziale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato che avesse maturato un periodo di servizio presso l'Autorità non inferiore a tre anni. L'inquadramento - veniva specificato - sarebbe stato effettuato, a seguito del superamento del relativo concorso, nella qualifica per la quale si concorreva.

SCHEDE 8-5-2 PER MILLE

Le schede del 730 relative alle scelte per la destinazione dell'8, del 5 e del 2 per mille Irpef continueranno a essere consegnate dai sostituti di imposta ad un ufficio postale o ad un intermediario, in una busta fisica, invece che in via telematica. Si elimina anche l'obbligo per i sostituti d'imposta di conservare le stesse schede per due anni, per una questione di privacy.

BANCA DATI

ANTIRICICLAGGIO

Per prevenire eventuali attività di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo gli organismi di autoregolamentazione potranno istituire, previo parere favorevole del Garante della privacy, una banca dati informatica cen-

Politica Economia & Lavoro SPECIALE DL ANTICIPI

tralizzata dei documenti, dei dati e delle informazioni acquisiti dai professionisti (come i commercialisti). Ai dati di questa banca dati potranno accedere Mef, Unità di informazione finanziaria per l'Italia, Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di finanza, Direzione investigativa antimafia e Direzione nazionale antimafia e antiterrorismo.

MUTUI ENTI LOCALI

Nei contratti dei mutui degli enti locali, stipulati con enti diversi da Cdp o con l'Istituto del credito sportivo, basterà allegare, invece del progetto definitivo o esecutivo approvato (come previsto finora) il progetto di fattibilità tecnico-economica approvato.

COMMISSARI OPERE PUBBLICHE

Uno o più dpcm potranno estendere i poteri dei commissari straordinari per le opere pubbliche, previsti dal dl Appalti del 2019 (primo Governo Conte) ad altri lotti funzionali già finanziati relativi agli interventi ivi individuati.

INL E ANPAL

Viene esteso anche agli anni 2020, 2021 e 2022 il beneficio previsto per il personale dell'Inl (Ispettorato nazionale del lavoro) e dell'Anpal (Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) in base al quale le misure dell'indennità di amministrazione sono state aggiornate, dal 2023, in misura pari a quelle del personale del ministero del Lavoro.

ASSUNZIONI MOLISE E CHIGI

La Regione Molise potrà stabilizzare in via straordinaria gli operatori della Protezione civile precari assegnati al Centro funzionale decentrato e alla Sala operativa della Protezione civile regionale. Inoltre, si conferma l'aumento di 71 funzionari per il Dipartimento per le politiche di coesione della presidenza del Consiglio dei ministri.

UCRAINA



È stato prorogato ulteriormente al 4 marzo 2024 lo stato di emergenza relativo all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Nel prorogare lo stato di emergenza si stanziavano 26.322.000 euro per l'anno 2024 a valere sulle disponibilità del Fondo per le emergenze nazionali.

CYBERSECURITY E SERVIZI



Per l'attuazione delle misure del Piano di implementazione della Strategia nazionale di cybersicurezza di competenza di Dis, Aise e Aisi, il presidente del Consiglio, di concerto con il Mef, su proposta del direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (Acn) e d'intesa con il direttore generale del Dipartimento delle informazioni per la sicurezza (Dis), dovrà disporre ogni anno a Dis, Agenzia informazioni e sicurezza esterna (Aise) e Agenzia informazioni e sicurezza interna (Aisi), una quota dei fondi per la cybersicurezza.

CUMULO SANZIONI RIFIUTI

Il cosiddetto 'cumulo sanzionatorio' per le violazioni riferite alla tracciabilità dei rifiuti, e dunque degli obblighi di comunicazione, di tenuta dei registri obbligatori e dei formulari, si applicherà a tutte le violazioni (per cui ovviamente non sia stata già intervenuta sentenza passata in giudicato) commesse anteriormente all'entrata in vigore del dlgs 116/2020, che ha istituito il suddetto cumulo. Il 'cumulo sanzionatorio' è previsto dal comma 9 dell'articolo 258 del dlgs 152/2006 in materia ambientale, che stabilisce il quantum della sanzione amministrativa applicabile, prevedendo che, in caso un trasportatore violi diversi obblighi di tracciamento dei rifiuti (ad esempio non compili il formulario di un carico e non aggiorni i registri) o commetta più viola-

zioni della stessa disposizione (non accompagni diversi carichi di rifiuti con gli appositi formulari), si dovrà applicare la sanzione amministrativa prevista per la violazione più grave, aumentata sino al doppio. La stessa sanzione si applica a chi con più azioni od omissioni, esecutive di un medesimo disegno, commette anche in tempi diversi più violazioni della stessa o di diverse disposizioni.

ASSEGNI RICERCA UNIVERSITÀ



Arriva una proroga di 7 mesi, con uno slittamento dei termini dal 31 dicembre 2023 al 31 luglio 2024, per università ed enti pubblici di ricerca per indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca.

SPORT

Slitta di 6 mesi, dal 31 dicembre 2023 al 30 giugno 2024, il termine entro il quale le associazioni e le società sportive dilettantistiche dovranno uniformare i propri statuti alle disposizioni previste dalla riforma dello sport contenuta nel dlgs 36/2021. Inoltre, si prevede che le comunicazioni al centro dell'impiego e al Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche, del periodo luglio-dicembre 2023, potranno essere effettuate, senza sanzioni, entro il 30 gennaio 2024 per i direttori di gara e i giocatori convocati. Un altro emendamento di Claudio Lotito (FI) approvato dall'Aula al dl Fisco prevede che i lavoratori subordinati sportivi iscritti al Fondo pensioni lavoratori sportivi, a prescindere dalla qualifica professionale, siano soggetti all'applicazione del massimale annuo della base contributiva.

NO IVA SU CHIRURGIA ESTETICA

Arriva l'esenzione dall'Iva per le prestazioni sanitarie di chirurgia estetica "volte a diagnosticare o curare malattie o problemi di salute o a tutelare, mantenere o ristabilire la salute, anche psico-fisica" a condizione che queste finalità siano certificate da un medico.

IVA INTEGRATORI

Tutti gli integratori alimentari, indipendentemente dalla forma in cui sono presentati e commercializzati, devono essere classificati come preparazioni alimentari non nominate né comprese altrove, e dunque con classificazione doganale 2106, a cui si applica l'Iva al 10%.

TPL DISABILI

Arriva un incremento di 1,2 milioni di euro a decorrere dal 2024 nel Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale al fine di garantire il diritto delle persone a mobilità ridotta all'accesso al trasporto pubblico. Le risorse, nel dettaglio, saranno suddivise esclusivamente sulla base del raggiungimento dell'obiettivo di miglioramento del rapporto tra il numero di posti offerti sui mezzi di trasporto pubblico locale accessibili alle persone a mobilità ridotta e il totale dei posti offerti rispetto al medesimo rapporto registrato nell'anno precedente.

CONTRIBUTO A CERN E AIEA

Il contributo per la partecipazione dell'Italia al Centro europeo di ricerche nucleari (Cern) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (Aiea) è incrementato di 16 milioni per il 2023. Agli oneri derivanti si provvederà mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2023-2025, nell'ambito del programma Fondi di riserva e speciali della missione Fondi da ripartire dello stato di previsione del ministero dell'economia e delle finanze per il 2023, allo scopo utilizzando l'accantonamento relativo al ministero dell'Università e della ricerca.

MINORI IN COMUNITÀ

Arriva un contributo massimo di 200mila euro per i comuni con popolazione, al 31 dicembre 2022, tra 6mila e 7mila abitanti, che hanno registrato una spesa per l'affidamento dei minori in comunità di tipo familiare o in istituti di assistenza con provvedimento dell'autorità giudiziaria superiore all'importo spettante a titolo di fondo di solidarietà comunale e che hanno subito per il 2023 il trattenimento di una quota Imu per alimentare il fondo di solidarietà non inferiore a 190mila euro.

GIOVANI CAMIONISTI



Il "Programma patenti giovani autisti per l'autotrasporto" sarà alimentato con altri 2,4 milioni di euro per il 2023 tagliati dal Fondo per l'avvio di opere indifferibili.

RISORSE FSC

Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, ferma restando la loro destinazione a spese d'investimento, potranno essere ripartite in misura discrezionale tra i programmi cofinanziati dai fondi europei Fesr e Fse plus.

TV LOCALI

Via libera da parte dell'aula del Senato a un emendamento bipartisan al dl Fisco sul tema delle tv locali. L'emendamento è stato approvato con il parere favorevole dei relatori. Il Governo invece si è rimesso all'aula specificando che "la proposta presenta profili di criticità in quanto interviene su conflitti in atto e" rischia di causare "ulteriori contenziosi". L'emendamento bipartisan approvato, firmato dai capigruppo di maggioranza e opposizione, elimina una norma introdotta in commissione e specifica che il rinvio operato alle disposizioni del dpr 146/2017 (che ha fissato i requisiti di ammissione al contributo per le radio e tv locali, tra cui un numero minimo di dipendenti e giornalisti in regola calcolati in proporzione e in base al numero degli abitanti di ogni regione) "ha inteso attribuire valore di legge a tutte le disposizioni ivi contenute a decorrere dalla sua entrata in vigore".

INDUSTRIA FONOGRAFICA

Aumenta di 800mila euro in tre anni il limite massimo di richiesta del tax credit al 30% per le imprese produttrici di fonogrammi, di videogrammi musicali e di musica dal vivo. Ogni impresa quindi in un triennio potrà richiedere e ottenere un credito d'imposta per un tetto massimo di 2 milioni di euro nel triennio (invece degli attuali 1,2 milioni).

ESTERI

Il Niger sceglie Mosca e Pechino si rafforza in Mali e Burkina Faso

Si va stringendo l'alleanza fra Niger, Mali e Burkina Faso, i paesi del Sahel governano i militari grazie a colpi di stato degli ultimi anni. Infatti i governi dei tre paesi hanno recentemente firmato un accordo di cooperazione militare dopo aver espulso le truppe francesi che da anni erano presenti in quei territori, indebolendo fortemente l'influenza di Parigi nell'area.

L'Alleanza degli Stati del Sahel (Aes) era nata come un patto di difesa comune, d per combattere i gruppi ribelli e jihadisti attivi nella regione, ma ora le tre giunte golpiste puntano ad allargare la cooperazione anche ad altri campi.

Nei giorni scorsi, poi, il generale Omar Abdourahmane Tchiani, salito al potere in Niger il 26 luglio, ha annunciato l'intenzione di avviare con gli altri due paesi una collaborazione di tipo anche politico e monetario.

Nel corso di una intervista ha informato che il suo paese intende esportare già a gennaio i primi barili di greggio sfruttando il nuovo oleodotto che collegherà il giacimento nigerino di Agadem al porto di Seme, in Benin. L'oleodotto, lungo 2000 km e con una capacità di 90 mila barili al giorno è ormai in fase conclusiva grazie ai 6 miliardi di dollari investiti da PetroChina (CNPC), società del governo cinese, impegnata anche nello sfruttamento del bacino del Rift di Agadem e nella costruzione del gasdotto Niger-Benin.

Inoltre con l'avvio della cooperazione monetaria i tre paesi del Sahel intendono ribaltare i legami con la Cedeao – la Comunità Economica dei Paesi dell'Africa occidentale – che dopo i colpi di stato ha sospeso Bamako, Ouagadougou e Niamey dall'alleanza, minacciando un intervento militare sollecitato da Parigi.

La scorsa settimana i governi di Mali e Niger avevano denunciato, con un comunicato stampa congiunto, le convenzioni firmate con la Francia dai governi precedenti. Se effettivamente attuata, la misura avrà serie ripercussioni per i privati e per le imprese domiciliate in Francia e



che svolgono attività in Mali e in Niger.

In precedenza la giunta militare del Niger aveva già annunciato la cancellazione degli accordi di difesa e sicurezza siglati con l'Unione Europea per «combattere il terrorismo, la criminalità organizzata e l'immigrazione irregolare». In un comunicato, lo scorso 4 dicembre anche il ministro degli Esteri di Niamey, capitale del Niger, ha annunciato l'intenzione revocare anche l'accordo stipulato con l'Ue relativo alla missione civile euro-



pea denominata Eucap Sahel Niger, attiva dal 2012 e che conta su 130 gendarmi e agenti di polizia europei, impegnati nell'addestramento dei militari nigerini.

Nel frattempo ha anche ritirato il consenso alla "Missione di partenariato militare dell'Ue in Niger" (Euppm), a guida ita-

liana. Entro la fine di dicembre, inoltre, si concluderà il ritiro dei circa 1.500 militari francesi, ora prevalentemente schierati schierati nella base area di Niamey dove rimangono 1100 militari statunitensi e 250 soldati italiani. Contemporaneamente a queste decisioni a Niamey era giunto il viceministro della Difesa della

Federazione Russa, il colonnello Junus-bek Yevkurov, che dopo aver fatto tappa una prima in Mali, in Burkina Faso e poi in Libia, è stato ricevuto dal generale Tchiani e dal Ministro della Difesa del Niger Salifou Modi con i quali ha siglato un accordo che prevede il rafforzamento della cooperazione militare fra i due paesi.

A Bamako, capitale del Mali, la delegazione russa è stata ricevuta dal capo del "governo di transizione", colonnello Assimi Goita. Al termine dei colloqui il ministro dell'Economia e delle Finanze Alousseni Sanou, ha riferito di colloqui per costruzione di una rete ferroviaria, di uno stabilimento per la lavorazione dell'oro estratto nelle miniere maliane e di un accordo per la realizzazione di una centrale nucleare. La realizzazione di

una centrale nucleare in Burkina Faso è stata invece al centro dei colloqui tra i rappresentanti di Mosca e la giunta di Ouagadougou.

Infine il 2 dicembre il Niger e il Burkina Faso hanno annunciato il proprio ritiro dal gruppo "G5 Sahel", creato nel 2014 grazie ai finanziamenti dell'Unione Europea, per coordinare la lotta contro il terrorismo jihadista. L'anno scorso era stato il Mali ad abbandonare il progetto che coinvolge ora soltanto la Mauritania e il Ciad che però hanno già informato di voler sciogliere il coordinamento.

La giunta militare di Bamako, al potere dal 2021, ha invece deciso recentemente di mettere fine a

dieci anni di presenza in Mali della Missione militare dell'Onu denominata Minusma, avviata nel 2012 per contrastare l'insurrezione jihadista.

Ma intanto i ribelli jihadisti avanzano. A fine agosto il "Gruppo di sostegno all'Islam e ai musulmani" (Jnim) ha occupato Timbuctù, infliggendo un duro colpo alle forze fedeli alla giunta militare del maliana che ha stretto un accordo con la Wagner scatenando le proteste dei movimenti tuareg che si sono scontrati con l'esercito regolare e i mercenari russi. Attualmente la Wagner avrebbe iniziato ad operare utilizzando la denominazione di "Africa Corps" e secondo fonti russe, sarebbe molto meno autonoma dal governo di Mosca e dalle sue esigenze politiche ed economiche.

Balthazar

Osservatorio Astoi (Confindustria) Periodo natalizio: Italiani viaggiatori nonostante inflazione e conflitti

Sono incoraggianti i dati che emergono dall'Osservatorio Astoi Confindustria Viaggi - l'Associazione del Tour Operating italiano - relativamente alle scelte degli italiani in occasione delle imminenti festività di fine anno, che coincidono con tempo a disposizione e propensione a spendere sempre più per i viaggi.

Le prenotazioni registrate dagli Associati Astoi relative alle festività di fine 2023 e inizio 2024 mostrano un incremento medio dei ricavi pari all'11% rispetto alla stagione 2022.

Si torna a prenotare le vacanze con anticipo con un deciso incremento dell'Advance Booking rispetto al 2022, anno ancora interessato dalla coda Covid che spingeva i consumatori a rimandare le prenotazioni in prossimità della data di partenza. I viaggi o soggiorni hanno una durata media pari a 8,5 giorni, leggermente più lunga rispetto allo scorso anno.

Dove andranno gli italiani durante le feste

Tra i viaggiatori che preferiscono restare in Italia la montagna resta sempre protagonista durante la stagione invernale, tanto che in alcuni casi registra volumi superiori fino al +29% rispetto all'anno scorso. Si evidenzia una propensione alla prenotazione anticipata, caratteristica di questa tipologia di vacanza e crescono anche i flussi provenienti dal mercato straniero.

Il cliente che prenota la montagna non si fa scoraggiare dai rincari, forse perché il segmento neve è tradizionalmente alto spendente.

La durata media del soggiorno è di 5 notti, con un costo medio di 1.500 euro per persona. In Europa, Islanda e Norvegia



sono le mete predilette. Nel periodo di Natale e Capodanno si registrano per queste mete incrementi superiori al 23% rispetto allo scorso anno. Qui la richiesta verte quasi sempre su viaggi itineranti, che includano più località, con servizi assemblati di diverso tipo (dagli spostamenti ai pernottamenti e visite guidate, fino alle esperienze personalizzate).

Nel medio raggio, la preferenza verso Capo Verde e Canarie compensa in parte il calo dei flussi turistici verso il Medio Oriente ed il Nord Africa.

Non si può infatti negare che l'evento del 7 ottobre in Israele e gli accadimenti successivi abbiano determinato ricadute sulle prenotazioni, prevalentemente nel mese di ottobre, soprattutto verso l'Egitto classico, il Mar Rosso egiziano, la Giordania e la penisola arabica; tuttavia, l'ondata emotiva sembra essersi attenuata e oggi sono molto diminuite le cancellazioni e ripartite le prenotazioni. In termini percentuali, l'impatto del conflitto in Medio Oriente si è registrato principalmente su Egitto (-13%) e Giordania (-49%); il dato appare più negativo se si considera che il trend, prima dell'attacco verso Israele, ve-

deva su entrambe le destinazioni una crescita rilevante.

Il lungo raggio premia Oceano Indiano, Est Africa, Oriente e Caraibi. Il desiderio di un soggiorno al mare e al caldo porta a prenotare Maldive, Zanzibar, Kenya, Thailandia e Indonesia, insieme a Repubblica Dominicana. Quanti propendono per viaggi di scoperta scelgono Stati Uniti, Thailandia, India, Vietnam, Argentina e Sudafrica; in questo caso la durata media è di 10 giorni, con un range di spesa che varia dai 3.000 euro per soggiorni balneari a oltre 4.000 per i tour.

Nel settore crocieristico, le partenze di Natale e Capodanno sono tra le più apprezzate nella programmazione annuale, perché si tratta di un periodo dell'anno speciale, in cui le persone desiderano particolarmente festeggiare a bordo.

Tra le destinazioni preferite ci sono i Caraibi e gli Emirati Arabi, molto ambiti per una fuga al caldo nel pieno dell'inverno, ma anche il Mediterraneo riesce sempre ad affascinare grazie al mix di tradizioni, città d'arte e cultura. Nel Mediterraneo, oltre alle destinazioni classiche come Spagna, Francia e Italia, riscuotono grande apprez-

Natale da boom: +17% arrivi turisti stranieri in Italia



Aumentano del 17% i viaggiatori stranieri in Italia per le festività di Natale se sarà mantenuto il trend di crescita registrato fino ad ora, con una decisa ripresa del turismo dall'estero anche se rimane ancora inferiore al periodo precovid. E' quanto emerge dall'analisi Coldiretti su dati Bankitalia relativi ai primi nove mesi dell'anno in cui sono arrivati ben 68,5 milioni di viaggiatori dall'estero. Oltre 2 turisti stranieri su 3 che arrivano in Italia (70%) - sottolinea la Coldiretti - provengono dall'Unione europea ma rilevanti le presenze dal Regno Unito (5 milioni) e dagli Usa (oltre 3 milioni). L'andamento positivo degli arrivi stranieri è confermato dalla spesa che cresce del 16% rispetto allo scorso anno nel periodo considerato.

I vacanzieri dall'estero in Italia sono strategici per l'ospitalità turistica soprattutto nelle mete più gettonate anche perché - continua la Coldiretti - i visitatori da questi paesi hanno tradizionalmente una elevata disponibilità economica. Oltre 1/3 della spesa degli stranieri in vacanza in Italia è destinato alla tavola per consumare pasti in ristoranti, pizzerie, trattorie o agriturismi, ma anche per cibo di strada o specialità enogastronomiche in mercati, feste e sagre di Paese. Il cibo è dunque la voce più importante del budget della vacanza in Italia tanto che - sottolinea la Coldiretti - è diventato per molti turisti la principale motivazione del viaggio con il boom del turismo enogastronomico anche grazie alle numerose iniziative di valorizzazione, dalle sagre alle strade del vino.

Uno scenario che dimostra la centralità per la vacanza Made in Italy del patrimonio enogastronomico nazionale che è diffuso su tutto il territorio e dalla cui valorizzazione - precisa la Coldiretti - dipendono molte delle opportunità di sviluppo economico ed occupazionale. L'alimentazione - conclude Coldiretti - si conferma come il vero valore aggiunto della vacanza in Italia che leader mondiale del turismo enogastronomico potendo contare sull'agricoltura più green d'Europa con 5450 specialità sono ottenute secondo regole tradizionali protratte nel tempo per almeno 25 anni censite dalle Regioni, 325 specialità Dop/Igp/Stg riconosciute a livello comunitario e 415 vini Doc/Docg, la leadership nel biologico con circa 86mila aziende agricole biologiche, la decisione di non coltivare organismi geneticamente modificati (ogm), 10mila agricoltori in vendita diretta con Campagna Amica.

zamento Turchia, Grecia e Canarie.

Le crociere non sono state impattate dallo scenario geopolitico di incertezza, anche perché le navi sono asset mobili per definizione e perciò possono essere riposizionate a seconda delle circostanze. Secondo i dati

diffusi recentemente in occasione dell'Italian Cruise Day, la principale manifestazione crocieristica in Italia, nel 2023 saranno quasi 13 milioni i passeggeri movimentati dalle navi da crociera nei porti italiani: si tratta del record storico negli ultimi 30 anni.

Politica Economia & Lavoro SPECIALE TURISMO**Cosa chiedono gli italiani al turismo organizzato**

I viaggiatori, sempre più digitali e tecnologici, hanno maggior desiderio di conoscere il mondo e di raccontare le proprie emozioni. Chiedono perciò viaggi più ricchi di esperienze, di significato, desiderano vivere il viaggio sentendosi parte integrante dei territori che visitano, stabilire un contatto più profondo con le realtà locali immergendosi nella cultura e nella scoperta di tutte le tipicità di quei luoghi, che si tratti di vacanze in Italia o all'estero. In Italia si nota un cambiamento nelle esigenze degli ospiti: la montagna non è più percepita solo come location per la settimana di sport sulle piste; si assiste alla riscoperta dei luoghi per rigenerarsi, stando all'aria aperta e riappropriandosi della tradizione gastronomica del territorio. Non solo sci (molte le famiglie con bambini), le persone amano anche fare passeggiate sulla neve con le ciaspole, visitare malghe in quota o dedicarsi al proprio benessere in una spa. In Europa chi si affida al Turismo Organizzato nella maggior parte di casi non è alla ricerca del city break o solamente di volo e hotel, ma si aspetta un itinerario con più mete, ben strutturato e con il supporto di guide parlanti italiano che diano valore a visite complete. I connazionali si rivolgono al Turismo Organizzato per trovare garanzie, tutele e assistenza. Il contesto sociopolitico attuale determina talvolta repentini cambi di scenario che, a livello operativo, si traducono in cancellazioni di rotazioni aeree da parte di vettori o in altri disagi e imprevisti da affrontare. Il turista fai da te deve fronteggiare autonomamente improvvisi cambiamenti in assenza di tutele per cause imponderabili. Per contro, chi si affida al Turismo Organizzato trova interlocutori affidabili e multimodali che nelle situazioni di incertezza e preoccupazione, grazie alla profes-

sionalità e al know-how acquisito nel tempo, sono in grado di tutelare e offrire assistenza al viaggiatore. Commenta Pier Ezhaya, Presidente Astoi Confindustria Viaggi: "Le prenotazioni per il periodo di altissima stagione vedono una crescita dei ricavi dell'11% sul 2022 e la quasi tota-

lità delle destinazioni coinvolte mostra un trend positivo, sia per vacanze stanziali al mare sia per quelle più itineranti. Per quanto riguarda le mete preferite riscontriamo riconferme per alcune destinazioni classiche come Oceano Indiano, Est Africa, Caraibi e Stati Uniti, ma anche Sudest asia-

tico, Argentina e Sudafrica. Molto bene anche le performance dei tour in Nord Europa e le crociere negli Emirati e nel Mediterraneo. Per il medio raggio, a seguito di quanto sta accadendo in Israele, la domanda si è in parte riconvertita su Canarie e Capo Verde, anche se l'ondata emotiva

si sta attenuando e sono riprese le prenotazioni, oltre a essere diminuite le cancellazioni. Tutele, assistenza e qualità dei servizi del Turismo Organizzato assumono una rilevanza sempre più significativa, che i viaggiatori riconoscono e premiano in fase di prenotazione".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

SEGUICI SU



LA CRISI MEDIORIENTALE

Gli Houthi continuano gli attacchi nel Mar Rosso

Netanyahu: La Croce rossa adempì alla propria missione sugli ostaggi"



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha incontrato ieri la presidente del Comitato internazionale della Croce rossa (Cicr), Mirjana Spoljaric Egger, chiedendo che l'organizzazione "adempia alla sua missione" di raggiungere gli ostaggi tenuti da Hamas a Gaza dal 7 ottobre e garantire il loro benessere. Lo riportano i media israeliani. In un momento dell'incontro apparso in tv, Netanyahu ha incalzato la Spoljaric dicendole che la Croce rossa ha "tutto il diritto di esercitare pressioni pubbliche su Hamas" per accedere agli ostaggi israeliani. "Non funzionerà, perché maggiore sarebbe la pressione pubblica che noi eserciteremmo e più loro chiuderebbero la porta", risponde la presidente del Cicr. Spoljaric ha incontrato ieri anche il ministro degli Esteri israeliano Eli Cohen. Sugli ostaggi israeliani "ogni giorno che passa è un altro fallimento per la Croce rossa", ha accusato Cohen.



di Giuliano Longo

Una nave cisterna norvegese è stata colpita una seconda volta lunedì 11 dicembre nel Mar Rosso dai ribelli Houthi, utilizzando un drone, vicino allo stretto di Bab El-Mandeb. La prima volta che la nave è stata colpita è stata domenica da un missile da crociera.

Il primo attacco è stato segnalato dall'ufficio UK Marine Trade Operations (UKMTO) ed è avvenuto alla mezzanotte, ora locale, nelle vicinanze dello stretto di Bab El Mandeb, a circa 15 miglia nautiche a ovest del porto di Mocha, nello Yemen.

Domenica la fregata francese FREMM Languedoc ha distrutto due droni puntati sulla nave da guerra e lunedì ha abbattuto un altro drone apparentemente mirato alla petroliera norvegese. La Languedoc ha anche bloccato una squadra d'assalto Houthi che cercava di dirottare la nave norvegese. La nave da guerra francese collabora con il Comando Centrale degli Stati Uniti nel Golfo Persico e nel Mar Rosso.

Abbattere i droni Houth è costoso.

La fregata francese ha lanciato missili Astra 15 che hanno abbattuto i tre droni, al costo di 2 milioni di dollari per missile. La USS Carney ha distrutto a ottobre tre "missili da attacco terrestre" Houthi utilizzando missili SM-2 che costano circa 2,1 milioni ciascuno.

La petroliera, la MK Strinda, trasportava biocarburante (probabilmente olio di palma), non olio combustibile, ed era diretta al Canale di Suez partendo dalla Malesia. Secondo quanto riferito, l'equipaggio della Strinda è salvo, ma la nave è stata avvolta dalle fiamme, mentre gli Houthi si sono assunti la piena responsabilità dell'attacco, sostenendo che la petroliera fosse diretta in Israele, mentre in realtà era in transito verso l'Italia.

La USS Mason ha risposto alla chiamata di soccorso della Strinda e secondo l'emittente Al-Arabiya, la nave "era stata provvisoriamente noleggiata per un carico in partenza dal porto israeliano di Ashdod per il gennaio 2024".

Lo Stretto e il Mar Rosso sono rotte marittime internazionali. Gli attacchi Houthi violano la legge del mare perché attaccare navi mercantili è un atto di

Ostaggi di Hamas, Sullivan: "Usa cerca una nuova soluzione"

Incontri con Anp e Mossad

Il consigliere per la Sicurezza nazionale degli Stati Uniti Jake Sullivan si è recato in queste ore in Cisgiordania dove, a Ramallah, ha incontrato il presidente dell'Autorità nazionale palestinese (Anp) Mahmoud Abbas. Lo rende noto la Cnn citando un funzionario americano secondo il quale Sullivan "discuterà l'impegno in corso per promuovere la stabilità in Cisgiordania, anche attraverso gli sforzi per contrastare il terrorismo, il sostegno alle forze di sicurezza dell'Autorità Palestinese" oltre alle "iniziative per ritenere i coloni estremisti responsabili della violenza contro i palestinesi". Ieri Sullivan aveva incontrato a Tel Aviv il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e altri rappresentanti del gabinetto di guerra. L'incontro tra Sullivan e Abbas avviene nel mezzo di una spaccatura tra il presidente americano Joe Biden e Netanyahu che hanno posizioni diverse sul fatto che l'Anp debba governare Gaza al termine della guerra di Israele con Hamas. Gli Stati Uniti ritengono che l'Anp debba assumersi le responsabilità di governo a Gaza dopo la fine delle operazioni militari israeliane, ma Netanyahu ha ripetutamente respinto questa ipotesi. Sullivan ha incontrato per circa due ore a Tel Aviv anche il capo del Mossad David Barnea per discutere la possibilità di arrivare a un altro accordo per lo scambio di ostaggi. Lo rende noto l'emittente N12 citando un funzionario americano. "Gli Stati Uniti stanno ora discutendo con le parti diverse iniziative per rinnovare l'accordo per il rilascio dei rapiti", ha affermato la fonte.



guerra, ma gli Houthi hanno anche lanciato missili da crociera, missili balistici contro Israele che è riuscito a distruggere i missili balistici forniti dall'Iran. Tuttavia la situazione continua a peggiorare nel Mar Rosso. Israele ritiene che l'operazione Houthi sia un tentativo di bloccare Israele come nel 1956 e nel 1967, quando l'Egitto bloccò lo Stretto di Tiran che collega il Golfo di

Aqaba e il Mar Rosso. Quei blocchi hanno impedito a Israele di ottenere petrolio dall'Iran, allora sotto lo Scià e Israele dichiarò che le azioni dell'Egitto erano un atto di guerra. Sebbene gli Stati Uniti e la Francia siano disposti a cercare di prevenire gli attacchi degli Houthi alle spedizioni internazionali, nessuno dei due ha intrapreso ritorsioni contro i siti di lancio o le installazioni mili-



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Per la Tua pubblicità



Tel. 06 87.20.10.53



BluePower



Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/E - 00163 - Roma

LA CRISI MEDIORIENTALE

Papa Francesco: "Il ricordo dei bambini morti in guerra tocca il cuore di chi può fermare le violenze"

Parla a braccio, Francesco, nell'incontro con i ragazzi dell'Azione Cattolica che lo incontrano nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico per gli auguri natalizi. Ringrazia i piccoli che lo hanno allietato con alcuni canti, li invita a non perdere l'entusiasmo, la mistica e la gioia e consegna il saluto preparato, dove spiega che il mondo potrà ritrovare la luce e la pace di cui ha bisogno solo se amiamo Dio e ci amiamo tra noi. "Anche noi possiamo amarci gli uni gli altri come fratelli. Quanto bisogno ne abbiamo oggi! Tanti popoli, tanti ragazzi soffrono a causa della guerra! Sapete quanti bambini sono morti a Gaza in questa ultima guerra? Più di tremila. È incredibile, ma è la realtà. E in Ucraina sono più di cinquecento, e nello Yemen, in anni di guerra, sono migliaia.



Il loro ricordo ci invita ad essere a nostra volta luci per il mondo, per toccare il cuore di tante persone, specialmente di chi può fermare il turbine della violenza". Lo ha detto Papa Francesco ricevendo in udienza in Vaticano i ragazzi dell'Azione Cattolica. "Amare Dio e amarci tra noi: solo così il mondo ritroverà la luce e la pace di cui

ha bisogno, come cantavano gli angeli a Betlemme. Amare Dio e gli altri: in famiglia, in parrocchia, a scuola e lungo le strade che percorrete ogni giorno, per aiutare tutti a credere che è ancora possibile cambiare rotta, scegliere la vita e tornare a sperare", ha concluso il Papa. Ma "il Natale ci ricorda che Dio ci ama e che

vuole stare con noi", in pratica "ci mostra il suo amore e ci invita ad amare", sottolinea Francesco, aggiungendo che "per questo Gesù è nato, si è fatto piccolo, è vissuto in una famiglia con Maria e Giuseppe, e continua ad essere presente al nostro fianco e in ciascuno di noi". Questo è un dono stupendo. E ne porta con sé un altro: che anche noi possiamo amarci gli uni gli altri come fratelli. Quanto bisogno ne abbiamo oggi! Tanti popoli, tanti ragazzi soffrono a causa della guerra! Infine il Papa esorta ad amare, oltre Dio e gli altri, anche il creato. È Dio che "ci chiama a riconoscere e rispettare la bellezza che ci circonda, nella natura e nelle persone, e così a crescere nella condivisione e nella fraternità" conclude Francesco, che esorta a vivere "con impegno questo percorso".



tari degli attaccanti. Ma l'ultimo attacco alla nave da guerra francese cambia le carte in tavola. Sebbene ci siano stati altri attacchi che prendevano di mira, senza successo, la USS Carney e la USS Mason, gli Stati Uniti affermarono che gli obiettivi erano ambigui, non così è stato per il tentativo diretto di colpire la fregata francese Languedoc.

Secondo quanto riferito, l'Arabia Saudita teme che qualsiasi ritorsione contro gli Houthis possa portare a una ripresa dei loro attacchi contro il Regno. Gli Stati Uniti hanno anche cercato di calmare le tensioni regionali e di non provocare uno scontro diretto con l'Iran. Ma nel frattempo Teheran sta sponsorizzando attacchi di miliziani alleati contro le basi statunitensi in Iraq e Siria, inoltre è stata attaccata con e acon mortai e razzi l'ambasciata americana a Baghdad.

Sebbene gli attacchi degli Houthis non siano ancora diventati pericolosi lo potrebbero diventare, mentre l'attacco alla Languedoc potrebbe determinare un cambiamento politico di strategia da parte di Washington.

L'esercito israeliano ha recuperato corpo ostaggio franco-israeliano

Le Forze di difesa israeliane (Idf) hanno annunciato di aver recuperato nella Striscia di Gaza e di aver riportato in Israele i resti del franco-israeliano Elya Toledano, preso in ostaggio da Hamas durante il sanguinoso attacco del 7 ottobre. "Durante l'operazione a Gaza il corpo dell'ostaggio Elya Toledano, 28 anni, è stato recuperato dalle forze speciali dell'esercito e rimpatriato in Israele", hanno riferito in un comunicato le Idf precisando che i medici forensi avevano correttamente identificato i resti. La ministra



degli Esteri di Parigi Catherine Colonna ha espresso "immenso dolore" per la notizia della morte di Elia Toledano, il 28enne con nazionalità francese che era stato rapito dai miliziani di Hamas lo scorso 7 ottobre. Toledano stava partecipando al rave nel deserto del Negev quando Hamas ha lanciato l'attacco e il suo corpo senza vita è stato recuperato a Gaza dai militari israeliani. "Condividiamo il dolore della sua famiglia e dei suoi cari", ha detto Colonna in un tweet sul social network X.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Facebook

ricariche carte prepagate con iban italiano

postapay

VISA

INPS

pagamenti contributi inps

Ucraina, la guerra russa a topi e ratti



C'è un aspetto in questo conflitto ucraino, sempre più guerra di posizione, che evoca "l'inutile strage" e le condizioni di sopravvivenza nelle trincee durante la prima guerra mondiale, rappresentata da migliaia di foto con fanti immersi nel fango e un territorio lunare devastato dalle bombe, come documentato da migliaia di foto e riprese cinematografiche. Ne parla la stampa russa riportando che con l'inizio del freddo nelle aree di guerra sono apparsi migliaia e migliaia di topi e ratti che si sono moltiplicati a dismisura rappresentando un pericolo per la salute.

Per il secondo anno consecutivo, i combattimenti nel Donbass e nelle nuove regioni conquistate dai Russi (ma anche nella parte del fronte controllata da Kiev), viene penalizzata l'agricoltura. A causa dell'impossibilità di svolgere le attività necessarie, vaste aree rimangono non seminate o non ripulite. Nei campi rimane così una massa di cereali e di piante, ottima riserva alimentare per la fauna locale.

Topi, ratti, arvicole, ecc., ormai iper alimentati, si riproducono in maniera incontrollata e si avvicinano sempre più all'uomo. I roditori entrano negli alloggi e penetrano nelle trincee e nei rifugi delle truppe attive e nelle retrovie.

Decine di foto e video sono diventati di pubblico dominio in Russia e mostrano roditori che corrono intorno agli oggetti senza paura degli umani, inscenando intere invasioni dei rifugi e coprendo letteralmente pavimenti e altre superfici. Uno dei video recenti li mostra

mentre si nascondevano nel buio e caldo tubo di scappamento di un veicolo da combattimento e quando l'equipaggio ha tentato di avviare il motore, ne sono usciti a decine.

Il problema dei roditori si osserva in tutta la zona di combattimento su entrambi i lati del fronte e fra l'altro i soldati dei due eserciti devono combattere anche questa fauna per evitare gravi conseguenze.

Dal punto di vista dell'economia topi, ratti e altri animali simili causano danni materiali, senza contare gli aspetti psicologici rendendo ancora più difficili le condizioni in prima linea.

Innanzitutto sono dannosi perché possono causare danni a vari materiali, forniture, ecc. Alla ricerca del cibo, rosicchiano barriere morbide e dure, violano l'integrità delle strutture e degli imballaggi, danneggiano uniformi o attrezzature e i dispositivi di stoccaggio, nonché strumenti, cavi elettrici, ecc. Nel 1942 i topi "sovietici" danneggiarono il cablaggio delle attrezzature militari e disabilitarono veicoli della Wehrmacht. Anche i roditori selvatici rappresentano un pericolo biologico. Sono portatori di una vasta gamma di parassiti e infezioni trasmissibili agli esseri umani, alcune di queste molto pericolose. La trasmissione può avvenire per contatto diretto, attraverso oggetti danneggiati, tramite vettori intermedi sotto forma di insetti, ecc. Pesticidi, trappole, ultrasuoni ecc. sono i mezzi per combattere questa fauna dannosa, mancherebbero i gatti che non credo che sopravviverebbero a

Ucraina, Giappone annuncia nuove sanzioni alla Russia



Il governo giapponese conferma la piena sintonia con i paesi occidentali in relazione al conflitto in Ucraina e amplia la lista di individui ed entità collegate alla Russia per l'applicazione di nuove sanzioni. Il congelamento degli asset riguarda 35 individui e 44 gruppi, mentre ad altre 63 società e organizzazioni giapponesi saranno vietate le esportazioni a partire dalla fine di dicembre. Nuove restrizioni comprenderanno anche l'importazione di diamanti non industriali prodotti in Russia. I nuovi obiettivi delle sanzioni includono ufficiali militari russi, funzionari governativi e uomini d'affari, oltre a gruppi con sede in Russia, Emirati Arabi Uniti, Armenia, Siria e Uzbekistan, ha reso noto il Ministero degli Affari esteri nipponico. Il premier giapponese Fumio Kishida aveva informato i suoi omologhi del G7 in un vertice virtuale la scorsa settimana del suo piano di rafforzare le sanzioni.

lungo in prima linea. Pertanto, in una zona di combattimento possono esserci rischi non solo di natura militare perché impattano sulla biosfera e questo processo può avere conseguenze negative. Basta vedere come la guerra abbia infierito sulla agricoltura, portando poi a un forte aumento del numero di piccoli parassiti. Ma questo è solo un aspetto dell'enorme danno ambientale che questa guerra va creando non molto di stante da una Europa che vorrebbe diventare sempre più "green".

GIELLE

L'Ue apre ai negoziati per adesione dell'Ucraina, ma Orbán pone il veto su aiuti per 50 miliardi

Disco verde all'apertura di negoziati per l'ingresso dell'Ucraina nell'Unione Europea, con Orbán che cede ma pone il veto a ulteriori aiuti a Kiev. Il primo ministro ungherese ha bloccato 50 miliardi di euro (55 miliardi di dollari) di aiuti Ue per l'Ucraina. Va detto però che sul punto il presidente del Consiglio europeo Charles Michel al termine del primo giorno del vertice Ue tuttavia ha affermato: "Abbiamo strumenti per garantire la nostra affidabilità, gli ucraini possono contare sul nostro sostegno, in questo pacchetto, su cui c'è ampio accordo politico a 26, ci sono 50 miliardi per l'Ucraina". Soddisfazione decisamente consolatoria quella che arriva dall'Ucraina. Il governo, l'opposizione e la società civile ucraini celebrano la decisione del Consiglio europeo di dare il via libera ai negoziati di adesione di Kiev all'Ue come una vittoria di chi lotta per l'indipendenza e il futuro democratico dell'Ucraina al fronte che assicura il destino occidentale del Paese e rafforza l'intero Continente. "Molte persone in Ucraina hanno il morale alto e si sentono davvero sollevati ed è una cosa importante. Ci dà la forza di andare avanti", ha affermato il presidente Volodymyr Zelensky in un videomessaggio registrato all'alba per le strade della città di Leopoli, nell'Ucraina occidentale, dove è arrivato dalla base di Wiesbaden, in Germania, quartier generale dell'esercito americano in Europa.



"Voglio ringraziare tutti coloro che rafforzano l'Europa con l'unità dell'Ucraina", ha aggiunto il leader di Kiev. Dopo aver appreso del via libera dei Ventisette all'avvio dei negoziati di adesione di Ucraina e Moldavia, Zelensky ha chiamato alcuni dei leader europei che hanno lavorato più duramente per rendere possibile questo passo. Da parte sua, il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ha sottolineato che il "sì" del Consiglio europeo dimostra che "nulla è stato vano", in riferimento al lungo cammino dell'Ucraina verso l'Europa. Il deputato dell'opposizione Oleksi Goncharenko, il membro più attivo del partito dell'ex presidente Petro Poroshenko, ha sottolineato l'intervento del cancelliere tedesco Olaf Scholz, fondamentale secondo le ricostruzioni stampa perché il primo ministro ungherese Viktor Orbán abbandonasse l'intenzione di porre il veto sull'adesione di Kiev. "Significa che la Germania è molto coinvolta, ed è un buon segnale", ha spiegato, "una volta che inizieranno, significa che nessuno li fermerà".



Cronache italiane

Fine settimana gelido, poi arriva il grande anticiclone



Nel corso dell'imminente weekend registreremo un'atmosfera ancora dinamica sul fronte meteo-climatico. Passeremo infatti da un blitz gelido all'affermazione di un vasto anticiclone che avvolgerà l'intero territorio italiano entro l'inizio della prossima settimana. Attualmente, un vasto campo di alta pressione si estende dalla Penisola Iberica fino all'Europa Centrale. Sul suo bordo orientale sta verificando un afflusso di correnti molto fredde, dirette verso il Mediterraneo e dunque anche verso l'Italia.

Ecco dunque che la giornata di Sabato 16 Dicembre sarà caratterizzata da forti venti di Tramontana, Grecale e Bora che non solo causeranno un drastico abbassamento delle temperature, ma potrebbero anche portare a fenomeni di instabilità atmosferica in alcune zone del versante centrale adriatico e al Sud, come per esempio sui rilievi abruzzesi, sulla Calabria ionica e sulla Sicilia settentrionale. Andrà prestata attenzione alla possibilità di nevicate, che potrebbero raggiungere le

La sicurezza sul lavoro e il ruolo dell'Avvocatura

di Massimo Maria Amorosini

“La sicurezza sul lavoro alla luce delle ultime sentenze della Corte di Cassazione” è il titolo del convegno organizzato dal Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (COA) di Roma, insieme all'Osservatorio Nazionale Amianto (ONA), alla Cassa Forense, al sindacato Si.Avv. e alla Scuola Superiore Internazionale UNISIRITA. L'incontro del 12 dicembre, tenutosi all'Aula Seminari della Cassa Forense, ha avuto l'obiettivo di rendere l'Avvocatura di nuovo protagonista sulla scena politica, sociale e culturale, affrontando un tema di grande attualità per l'Italia: la sicurezza sul lavoro. Garantire la sicurezza ai propri dipendenti è essenziale per ridurre il rischio di incidenti che con sempre più frequenza accadono sul nostro territorio. Si è voluto quindi raccogliere proposte concrete e condividere per far sì che si costruisca un dialogo con il Governo e le forze politiche. In questa occasione è emersa un'altra grave emergenza in Italia: l'amianto ancora presente negli ambienti



di lavoro, che provoca danni alla salute a coloro che ne sono stati esposti. A trattare l'argomento l'avvocato Ezio Bonanni, presidente ONA, il quale ha evidenziato come, secondo le stime dell'ONA, si contano 7 mila decessi a causa dell'amianto nel solo 2022 e circa 2 mila sarebbero i casi di mesotelioma. «La logica di contrapporre il lavoratore al datore di lavoro è sbagliata. Un luogo di lavoro sicuro e sano protegge tutti – afferma l'avvocato Bonanni -. La protezione del diritto alla salute e dei lavoratori è interesse anche del-

l'impresa che evita, così, eventuali contenziosi giudiziari. Per esempio si può creare un sistema virtuoso che riconosca un credito d'imposta alle aziende che bonificano dalle sostanze cancerogene, come l'asbesto. Questo è importante perché, anche quando si arriva a processo penale nei confronti del datore di lavoro, nessuna condanna restituirà la vita di colui che si è perso». Presenti al dibattito sono stati molti professionisti ed esperti della materia, come l'avvocato Paolo Nesta, Presidente del COA di Roma, l'avvocato Mauro Maz-

zoni, delegato e coordinatore del Centro Studi di Cassa Forense, l'onorevole Claudio Durigon, Sottosegretario del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, e l'avvocato Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno, dirigente alla comunicazione del sindacato Si.Avv. Moderati dal professore e avvocato Guerrino Petillo, Segretario Generale di UNISIRITA, sono intervenuti anche l'avvocato Cristina Tamburro, consigliera dell'Ordine e responsabile della Commissione di Diritto del Lavoro, e Angelica Krystle Donati, Presidente di Giovani Imprenditori Edili, la quale ha affrontato la tematica ponendo l'accento sulle condizioni essenziali per l'imprenditore. Al contrario l'avvocato Andrea Marsili, componente Commissione di Diritto del Lavoro e Marketing, ha approfondito i profili risarcitori dei lavoratori danneggiati. A parlare di sicurezza sul lavoro tra teoria e pratica è stato infine Fabio Massimo Gallo, componente del Senato Accademico di UNISIRITA e già Presidente della Corte di Appello di Roma.

quote collinari sui rilievi abruzzesi. Tuttavia, va sottolineato che si tratterà di fenomeni piuttosto localizzati e di limitata entità. Sul resto del Paese, eccezion fatta per nubi irregolari al Sud, il sole sarà prevalente, seppur in un conte-

sto climatico piuttosto freddo. La giornata di Domenica 17 Dicembre segnerà invece l'inizio dell'espansione del campo anticiclonico: i venti freddi cominceranno lentamente ad attenuarsi e l'instabilità sulle regioni adriatiche e al Sud si

ridurranno, fino a cessare quasi completamente, salvo sull'area più orientale della Sicilia dove potrebbe ancora persistere.

Le temperature, tuttavia, rimarranno basse su gran parte del Paese, sia durante il giorno,

sia durante la notte, soprattutto al Nord e nelle vallate interne del Centro, dove si prevedono valori di qualche grado sotto lo zero con estese gelate. Di giorno, il clima risulterà più gradevole sulle vallate alpine.

Fonte il meteo.it

“Inaccettabile il pasticcio combinato dagli assessori Catarci e Pratelli sulle progressioni verticali del personale dei nidi e delle scuole d'infanzia. La dignità di funzionari educativi scolastici che hanno vinto un concorso ed ex Poses, che hanno dedicato una vita di lavoro tenendo in piedi, tra mille difficoltà e responsabilità mai riconosciute, i servizi sul territorio per educare migliaia di bambini, è calpestate per fare spazio ai nuovi coordinatori 'amici degli amici'. Amici e amiche che ora potranno addirittura scegliere per primi la

Scuola, Santori (Lega): “Pasticcio sulle progressioni verticali nidi e scuole infanzia, Gualtieri intervenga”



loro collocazione. Intervenga il sindaco Gualtieri: la mozione su questo tema depositata dalla Lega già in ottobre non ha avuto risposte, e saremo costretti a presentare un esposto alla procura per fare luce sulla vicenda. È inutile appellarsi a leggi nazionali facendo i 'Ponzio Pilato' della situazione. Altrove si è risolto, mentre su Roma il solito gioco dello scaricabarile. È necessario che

venga riconosciuta la professionalità senza relegarla negli uffici, spesso non attinenti alla funzione educativa scolastica, dando possibilità a chi vuole di restare nei servizi a contatto con le famiglie e ripristinando nei Municipi importanti uffici come quello psicopedagogico, ritenuti fondamentali per i servizi educativi. La giunta Gualtieri si ostina a svuotare i servizi decentrati per riempire

gli uffici dipartimentali centrali. Altro che città dei 15 minuti: in sede di bilancio stanneremo la maggioranza sui temi della scuola e del personale che continuano ad essere calpestati”. Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito delle imminenti decisioni del Dipartimento personale su spostamenti e promozioni.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

